



Prot. N° 2019/0037196

Treviso, 11/06/2019

Pratica. N° 2019/1008

Resp. Procedimento: **Assunta De Luca (0422 656895)**

Resp. Istruttoria: **Assunta De Luca (0422 656895)**

Edoardo Scardellato (6872)

inviato tramite P.E.C.
vati@legalmail.it

Spett. Ditta VOESTALPINE WIRE ITALY S.P.A.
VIA FOSCARINI, 44
31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)

e p.c.

inviato tramite P.E.C.
protocollo.comune.nervesa.tv@pec
veneto.it

Al Comune di NERVESA DELLA BATTAGLIA
Piazza La Piave, 1
31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)

inviato tramite P.E.C.
daptv@pec.arpav.it

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Treviso
Via Santa Barbara, 5/A
31100 TREVISO (TV)

OGGETTO: VOESTALPINE WYRE ITALY S.r.l.
Nuova linea di trattamento superficiale di vergella di volume pari a 9mc
Comune interessato: Nervesa della Battaglia (TV)
Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006
COMUNICAZIONE ESITO DELLA PROCEDURA

In riferimento alla domanda di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006, pervenuta in data 29/04/2019 ed acquisita con prot. Prov. n.ro 26620 per la nuova linea di trattamento superficiale di vergella di volume pari a 9 mc, sito a Nervesa della Battaglia, si comunica l'esito della procedura.

L'azienda richiedente produce semilavorati ferrosi costituiti da vergelle, filo piatto sagomato e filo sottile ad altissima resistenza per fornitura automobilistiche, tecnologie energetiche, costruzioni, ingegneria meccanica ed infrastrutture ferroviarie a partire da vergella in ferro con una serie di impianti dimensionati per una capacità produttiva media di circa 65.000 t/anno.

L'attività si esplica per 24 h/giorno e 220 gg/anno occupando circa 90 addetti.

L'installazione è autorizzata con decreto A.I.A. n. 344/2012 del 180/07/2012, 603/2013 del 20/11/2013, e n. 145/2016 del 20/04/2016 per l'attività di cui al punto 2.6 Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006: *“trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m3”*.

Con l'istanza avanzata, la ditta, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, intende ottenere una valutazione preliminare del progettato nuovo impianto di trattamento superficiale della vergella con un innovativo processo denominato *“phosphates free”*. A tale scopo il proponente ha allegato la documentazione necessaria a valutare i potenziali impatti ambientali prodotti dal nuovo impianto.



L'installazione ricade tra in Allegato A della L.R. 4/2016, Tabella A2 e precisamente al punto 3, lettera f): *“impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³”* ma la ditta ritiene che il progetto possa anche ricadere al punto 8, lettera t) della medesima Tabella: *“modifiche ed estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifiche o estensione non incluse nell'allegato III)”*.

Per quello che attiene la disciplina A.I.A. l'intervento si configura quale *“modifica non sostanziale”* ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera l-bis) in quanto il volume della vasca di trattamento è pari a 9 m³.

Il nuovo impianto di trattamento verrebbe (almeno fino alla messa a punto del processo) ad aggiungersi all'esistente impianto che utilizza composti fosfatanti (fosfatazione).

L'installazione A.I.A. si colloca nella zona industriale del comune di Nervesa della Battaglia in area ATO 4 classificata dal vigente P.R.G. come *“D2” – zona per insediamenti produttivi e commerciali* – e non ricade in alcuna delle aree sensibili considerate in Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

I siti protetti dalla Rete Natura 2000 ricadenti nel comune di Nervesa della Battaglia e più vicini al sito risultano essere il SIC IT 3240030 Grave del Piave - Fiume Soligo – Fosso di Negrisia (a circa 600 m) ed il SIC IT3240023 Grave del Piave a circa 500 m.

La nuova linea di produzione è dimensionata per una capacità di trattamento di 10 t/h e per essa si prevede un'operatività di 8 h/giorno per 240 gg/anno. Nella linea si riconoscono una serie di operazioni di trattamento, condotte in sequenza, per mezzo di vasche di acciaio dotate di bacino di contenimento: decapaggio con acido solforico, lavaggio, neutralizzazione, trattamento *“phosphate free”* con polimero in soluzione acquosa, asciugatura.

Per la valutazione preliminare il proponente ha elaborato una Lista di Controllo con la modulistica VIA adottata dal Ministero dell'Ambiente.

Gli elementi sostanziali meritevoli di attenzione sono:

- ⌚ la conformità del sito agli strumenti pianificatori urbanistici
- ⌚ l'assenza di aree sensibili o vincolate
- ⌚ l'assenza di interferenze con il contesto ambientale e territoriale in quanto:
 - ✓ le attività si svolgeranno totalmente all'interno dello stabilimento esistente senza aggravio della componente rumore e con utilizzo di acqua di rete (per una quantità annua stimata di circa 800 m³ ed un incremento di circa l'1,1 %) e non di falda
 - ✓ le materie prime pericolose (acido solforico e soda caustica) verranno gestite in zone dotate di bacino di contenimento in aree pavimentate e coperte
 - ✓ il nuovo processo consentirà la graduale riduzione di scorie e dei fanghi prodotti dal trattamento di fosfatazione esistente (fanghi bianchi di cui al CER 110108*).
 - ✓ i rifiuti saranno gestiti in regime di deposito temporaneo
 - ✓ la nuova emissione in atmosfera (afferente al bagno di decapaggio acido) sarà



dotata di abbattimento a mezzo scrubber (i cui reflui verranno trattati all'esistente impianto di depurazione) nel mentre verrà dismessa l'operazione, e la relativa emissione, di una macchina granigliatrice

- ⌚ un beneficio ambientale complessivo è rappresentato dalla mancata produzione di rifiuti dalla defosfatazione dei semilavorati attualmente prodotti da parte del cliente finale prima del loro utilizzo al fine di ridurre la fragilità meccanica della vergella.

il Comitato Tecnico Provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale, riunitosi in data 05/06/2019, ha ritenuto che le modifiche proposte non debbano essere sottoposte ad alcuna procedura di VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Distinti saluti

*Il Dirigente del Settore
Simone Busoni*

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.